

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2054 del 27/11/2023

Seduta Num. 49

Questo lunedì 27 **del mese di** Novembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2191 del 22/11/2023

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

Oggetto: BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. N. 15 /2018 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010 N.3")

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Micaela Deriu

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione, dando attuazione alla legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", sostiene i processi di partecipazione favorendo il dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali;
- il Bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsto dalla legge regionale n. 15/2018, costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui la Giunta regionale svolge la propria azione di sostegno ai percorsi di democrazia partecipativa;
- la Giunta e l'Assemblea legislativa, tramite le proprie strutture, collaborano costantemente per la messa a punto di interventi in favore del dialogo inclusivo tra amministrazioni pubbliche e cittadini, garantendo uno sviluppo coordinato dei processi partecipativi che consentano la partecipazione alle scelte programmatiche della Regione e degli enti locali;

Considerato che:

- ai sensi delle norme contenute nel capo III della legge regionale n. 15/2018 la Giunta regionale deve predisporre un Bando che disciplini l'erogazione dei contributi a sostegno della partecipazione;
- con propria deliberazione n. 1508 dell'11/09/23 la Giunta ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;
- la Commissione VI Statuto e Regolamento nella seduta del 29 settembre 2023 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali;
- l'Assemblea legislativa durante la Sessione Annuale partecipazione svoltasi il 21 novembre 2023 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la

concessione dei contributi regionali proposto dalla Giunta;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando Partecipazione 2023 per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi che si svolgeranno nell'annualità 2024, nel rispetto della legge regionale n. 15/2018, i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1 del presente atto;

Dato atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2023>;

Ritenuto, inoltre, di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2023 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA";

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa 3871 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)", 3873 "CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" e 3874 "CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" del bilancio finanziario regionale 2024-2026 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 9.02.2022 avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n.10, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025"
- la L.R. 28 luglio 2023, n.11, recante "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto ancora applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione n. 380 del 13.03.2023 "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025" e succ.mod;
- la propria deliberazione n. 325 del 7/03/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 476 del 27/03/2023 avente ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA PROFESSIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021. APPROVAZIONE DELLE DECLARATORIE DEI PROFILI PROFESSIONALI E REINQUADRAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMPARTO NEL NUOVO SISTEMA PROFESSIONALE DAL 1 APRILE 2023";
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 avente ad oggetto: "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";
- la determinazione regionale n. 1454 del 26/01/2023 avente ad oggetto: "Conferimento e proroga incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- la determinazione regionale n. 1812 del 31.01.2023 avente ad oggetto: "DELEGA DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI ALLA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 15/2018, il Bando Partecipazione 2023, contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'annualità 2024, come descritti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di dare atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2023>;
- c) di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa **3871** "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)", **3873** "CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" e **3874** "CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)" del bilancio finanziario regionale 2024-2026 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- d) di individuare quale responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2023 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 "COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA", la quale provvederà altresì con propri atti formali secondo la normativa contabile vigente all'approvazione della graduatoria, alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi sulla

base di quanto previsto nel bando allegato parte integrante al presente provvedimento;

- e) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;
- f) di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022>.



Bando Partecipazione 2023

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Sommario

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO	3
2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI e REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 Iscrizione a registri	4
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
3.1 Caratteristiche del progetto.....	4
3.2 Contenuti della proposta di progetto.....	4
3.3 Impegni dell'ente responsabile della decisione.....	5
3.4 Impegno formale qualificato	5
4. TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI	6
5. CONTRIBUTO REGIONALE	7
5.1 Erogazione del contributo.....	7
5.2 Variazione o revoca del contributo.....	7
6. SPESE AMMISSIBILI	7
6.1 Spese non ammissibili	9
6.2 Variazioni del piano dei costi di progetto	9
7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	9
7.1 Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione	10
7.2 Valutazione tecnica: procedura e criteri	10
A. Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4	11
B. Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2.....	11
C. Tipologia di beneficiario.....	12
7.3 Sintesi dei criteri di valutazione e punteggi.....	12
7.4 Sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni.....	13
8. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA	14
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	15
10. OBBLIGHI	16
10.1 Obblighi del beneficiario	16
10.2 Obblighi dell'ente responsabile	17
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
12. DISPOSIZIONI FINALI	18
<i>Allegato – Schema contenuti progetto</i>	19

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.12 Legge regionale n.15/2018 "*Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3*" garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi. In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/2018, l'Assemblea legislativa durante la Sessione annuale della partecipazione 2023, su proposta della Giunta, ha approvato il *Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e indirizzi per la concessione dei contributi regionali*, dalle quali discende il presente bando.

A tal fine, il presente avviso individua le modalità con le quali soggetti pubblici e privati possono presentare alla Regione i loro progetti, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

In coerenza con il *Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali* approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa nella seduta del 21.11.2023, saranno ammissibili le iniziative che concorrono al raggiungimento dei seguenti **obiettivi strategici** del sistema regionale:

- 1) contribuire ad una **maggiore coesione sociale**, attraverso la valorizzazione delle diverse forme di impegno civico e di cittadinanza attiva e delle attività di accountability degli enti titolari delle decisioni in relazione alle proposte del processo partecipativo;
- 2) incoraggiare la **partecipazione delle giovani generazioni** nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche, prevedendo il loro coinvolgimento fin dalla fase di progettazione delle iniziative stesse;
- 3) favorire **l'emersione degli interessi sottorappresentati** facilitando la partecipazione dei soggetti deboli e delle persone straniere, promuovendo la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità;
- 4) promuovere una **transizione digitale inclusiva** valorizzando i diversi saperi e le competenze diffuse nella società attraverso percorsi di partecipazione ibrida e prevedendo l'uso delle tecnologie digitali e la sperimentazione di piattaforme di e-democracy;
- 5) promuovere una **transizione ecologica condivisa** attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle realtà organizzate in iniziative partecipative a sostegno di decisioni pubbliche finalizzate ad incrementare la sostenibilità delle scelte.

Saranno inoltre **ritenute prioritarie** le proposte progettuali che:

- 1) sostengono **l'efficacia della partecipazione** dei cittadini e delle cittadine nei processi decisionali e di valutazione di politiche e servizi pubblici attraverso iniziative partecipative finalizzate a produrre cambiamenti, risultati concreti con impatti generativi sulla comunità;
- 2) stimolano **l'innovazione sociale e istituzionale**, favorendo l'integrazione del contributo che soggetti pubblici e privati apportano alle decisioni pubbliche, stimolando nuove forme di collaborazione e di sperimentazione di prassi e modelli partecipativi le cui caratteristiche possono avere elementi di replicabilità.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI e REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando è rivolto ai soggetti previsti dall'articolo 14 della legge regionale n. 15/2018 e pertanto potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità indicate dal presente avviso, i seguenti soggetti:

- a) gli enti locali
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti giuridici privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale dell'ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici).

2.1 Iscrizione a registri

I soggetti giuridici privati (rif. Beneficiari lettera c), diversi dalle imprese, devono essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Le cooperative sociali devono, invece, essere iscritte all'Albo regionale istituito dalla legge regionale 17 luglio 2014, n. 12.

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Attraverso il presente avviso sono finanziati progetti finalizzati alla realizzazione di un processo partecipativo, o per l'attuazione di singole fasi del processo stesso. La proposta di processo partecipativo deve riguardare politiche pubbliche ovvero interventi, progetti, opere, procedure amministrative, atti di programmazione e pianificazione, atti normativi e regolamentari che possono essere di competenza della Regione, o degli enti locali o di altri soggetti pubblici. (art 3 LR15/18).

3.1 Caratteristiche del progetto

Possono essere presentati e concorrere al bando per il finanziamento regionale progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- a. **Il progetto riguarda un processo partecipativo**, inteso quale **percorso strutturato** di dialogo e confronto, volto a mettere in comunicazione enti, soggetti privati, associazioni e persone che vivono e lavorano a qualsiasi titolo sul territorio, al fine di **ampliare la rappresentazione delle posizioni**, degli interessi o dei bisogni sulla questione, nonché di **giungere ad una proposta partecipata** da presentare all'ente titolare della decisione;
- b. il progetto produce degli esiti del processo partecipativo che risultano essere propedeutici alle scelte degli enti responsabili; pertanto, la **decisione pubblica su cui viene attivato il processo**, ovvero l'oggetto del processo partecipativo, riguarda argomenti sui quali l'ente responsabile non ha già formalizzato decisioni mediante l'adozione di atti amministrativi;
- c. il progetto prevede una **definizione precisa dell'oggetto del processo partecipativo** anche in relazione agli atti amministrativi dell'ente titolare della decisione per consentire all'ente nella fase di avvio, di assumere l'impegno a sospendere tali provvedimenti e, nella fase finale del processo, di adottare il provvedimento con le motivazioni delle proprie decisioni in merito alle proposte partecipate;

3.2 Contenuti della proposta di progetto

La proposta di progetto deve obbligatoriamente definire i seguenti contenuti minimi: obiettivi e risultati attesi; soggetti coinvolti e da coinvolgere; strumenti e metodi partecipativi che si prevede di adottare; piano di comunicazione e piano dei costi preventivati. Deve inoltre assicurare che i contributi elaborati con il percorso strutturato di dialogo e confronto vengano raccolti in un Documento di proposta partecipata, che

rappresenterà quindi l'avvenuta conclusione delle attività partecipative. Tali contenuti progettuali, previsti tra i contenuti obbligatori del *format* di presentazione della proposta, sono integrati dagli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione, come specificato al successivo [punto 3.3](#).

I progetti, per risultare ammissibili al contributo regionale devono aver ottenuto la Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia ai sensi dell'art. 17 LR 15/2018. Ciascun soggetto può presentare ed essere beneficiario di un solo progetto e, in qualità di titolare della decisione, può aderire ad un solo ulteriore progetto. Ciascun soggetto può invece risultare partner di diversi progetti, senza limitazioni.

I partner di progetto sono gli enti e le realtà organizzate con le quali il soggetto beneficiario sottoscrive l'accordo preliminare previsto al [paragrafo 7.2 - A](#) del presente avviso.

3.3 Impegni dell'ente responsabile della decisione

In fase di presentazione del progetto per concorrere al finanziamento, la proposta deve essere accompagnata dai seguenti **impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione**:

- a) **l'atto di adesione formale al progetto**, esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;
- b) **l'atto formale di impegno alla sospensione della decisione**, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- c) **l'atto formale di impegno a dare atto della conclusione del processo**, ovvero l'impegno ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia.

Per semplificare la presentazione della domanda, è facoltà dell'ente responsabile della decisione approvare gli impegni descritti di cui al punto a) (se dovuto), b) e c) in un unico atto.

3.4 Impegno formale qualificato

Gli enti responsabili della decisione possono decidere, in fase di presentazione della domanda, di qualificare l'impegno di cui al [punto 3.3](#) lettera c) in coerenza con quanto previsto all'art 19 comma 3 LR 15/2018.

La scelta dell'ente responsabile di assumere un impegno formale qualificato è da intendersi quale azione di rafforzamento della trasparenza decisionale e della dimensione fiduciaria tra istituzioni e società civile. Con l'approvazione dell'impegno formale qualificato, l'ente titolare della decisione individua ed esplicita, anche in funzione dell'oggetto del processo partecipativo, tempi e/o forme e/o modalità e/o provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e **assunte le decisioni con le motivazioni delle proprie scelte** in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Ai sensi del presente avviso, ai progetti che presentano in fase di domanda **un atto di impegno formale qualificato** viene riconosciuta una **premierità**, come indicato al [paragrafo 7.2](#)

Anche il contenuto relativo all'impegno formale qualificato per dare conto delle proprie decisioni può essere incluso nel provvedimento unitario di cui al [punto 3.3](#).

4. TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi del presente avviso il tempo di **attuazione del progetto** include:

1. Il tempo per lo svolgimento del processo partecipativo,
2. Il tempo per lo svolgimento delle attività correlate agli obblighi del beneficiario e dell'ente responsabile della decisione.

Per definire la durata del progetto, anche al fine della verifica delle spese rendicontabili, si considera:

- **inizio del progetto**, coincidente con la data di comunicazione del codice CUP alla Regione Emilia-Romagna
- **termine del progetto**, coincidente con la data di trasmissione del provvedimento di presa d'atto dell'ente titolare della decisione alla Regione Emilia-Romagna.

Il processo partecipativo, ha durata non superiore a 6 mesi e si deve prevedere **l'avvio formale delle attività partecipative entro il 30 marzo 2024** con la conclusione delle stesse entro sei mesi dall'avvio, salvo proroghe.

A processo avviato è possibile richiedere una **proroga non superiore a 60 giorni**. La richiesta deve essere motivata e presentata formalmente al Tecnico di garanzia per la sua approvazione.

Possono essere presentati progetti con attività partecipative di particolare complessità per i quali si propone una **durata superiore ai sei mesi, sino ad un massimo 12 mesi** complessivi, la cui ammissibilità e valutazione è rimessa al Tecnico di garanzia. Tali progetti devono comunque prevedere la conclusione dell'intero progetto entro il 01 marzo 2025.

Ai fini del calcolo della durata e del rispetto dei termini, si prevede che:

- La **data di inizio del progetto** coincide con la data di comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del codice CUP secondo le modalità indicate al paragrafo obblighi del beneficiario;
- La **data di avvio del processo partecipativo** coincide con la data formalmente comunicata alla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità indicate al paragrafo obblighi del beneficiario. Tutti i processi partecipativi devono essere obbligatoriamente avviati entro 30/03/2024;
- La **data di conclusione del processo partecipativo**, obbligatoriamente prevista entro 6 mesi dalla data di avvio, salvo proroghe, coincide con la data di trasmissione all'ente titolare della decisione del Documento di proposta partecipata già validato dal Tecnico di Garanzia;
- La **data di termine del progetto** corrisponde alla data di trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del provvedimento dell'ente titolare della decisione con la presa d'atto dello svolgimento e conclusione del processo. Tutti i progetti hanno obbligatoriamente termine entro il 30/12/2024, incluse le eventuali proroghe. I progetti di particolare complessità terminano obbligatoriamente entro il 01/03/2025.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento, incluse le eventuali proroghe, hanno obbligo di conclusione entro il 31.12.2024, salvo quelli di particolare complessità che hanno obbligo di conclusione entro il 01.03.2025.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio, concorre alla realizzazione delle iniziative partecipative con un **contributo massimo pari a 15.000 euro (quindicimila/euro)** fino ad un massimo del 100% delle spese ritenute ammissibili, per la realizzazione dei progetti che risulteranno in posizione utile in graduatoria. L'importo del contributo riconosciuto potrà, quindi, essere di importo inferiore a quanto richiesto e verrà determinato solo al termine della procedura di valutazione delle domande. Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente avviso trovano copertura finanziaria nei capitoli U03871 U03873 U03874 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali per le medesime attività proposte su questo avviso.

5.1 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due soluzioni dalla Regione e alla liquidazione dei contributi si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e su espressa richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:

- una **prima tranche pari al 10% delle spese ammesse** a contributo sulla base della documentazione che attesti l'avvenuto avvio delle iniziative partecipative, nel rispetto dei termini indicati al [paragrafo 4](#) del presente avviso;
- una **seconda tranche di saldo**, alla conclusione del progetto, a fronte della verifica della regolarità della documentazione trasmessa sulla base di quanto indicato al [paragrafo 6](#) del presente avviso.

5.2 Variazione o revoca del contributo

Qualora a conclusione del progetto la Relazione finale (che include la rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo) presenti una **diminuzione dei costi totali inferiore al 10%** rispetto ai costi approvati in sede di concessione, l'importo del contributo regionale rimarrà **invariato**.

Qualora a conclusione del progetto la rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo presentasse una **diminuzione dei costi totali superiore al 10%** rispetto ai costi approvati in sede di concessione, l'importo del contributo regionale sarà ridotto in misura uguale alla riduzione di costo in assenza di cofinanziamento ed in misura tale da mantenere invariata la percentuale di cofinanziamento qualora previsto in fase di presentazione del progetto.

In caso di presentazione da parte del beneficiario di **formale rinuncia** al contributo per mancato svolgimento/completamento del processo partecipativo approvato in sede di concessione, l'importo del contributo regionale sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 10%.

In caso di **mancata validazione del Documento di proposta partecipata** da parte del Tecnico di Garanzia il contributo concesso sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 10% solo qualora il contributo regionale sia stato utilizzato in maniera difforme o per finalità differenti rispetto al progetto approvato (art. 19, comma 2, legge regionale n. 15/2018).

6. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi del presente avviso, sono spese ammissibili di progetto quelle inerenti alla realizzazione delle iniziative, che rispettano le indicazioni e che rientrano in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono. Per essere ammissibili a contributo le

spese devono rientrare nel piano finanziario di progetto, essere esclusivamente di natura corrente ed essere riferite all'attuazione del progetto presentato.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa nei massimali indicati, che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

tipologia	massimale	descrizione
Spese generali	Nella misura massima del 5% del costo complessivo del progetto	Spese indivisibili sostenute dal soggetto beneficiario (es. Utenze, affitti, noleggi e comunque spese riferibili all'attività del soggetto beneficiario nel suo complesso)
Oneri per la progettazione		Progettazione del processo e delle singole attività partecipative, inclusi eventuali strumenti partecipativi digitali
Oneri per la fornitura di servizi		Servizi finalizzati alla realizzazione delle attività funzionali allo svolgimento del processo partecipativo
Oneri per la formazione		Attività di formazione esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi, anche digitali
Oneri per la comunicazione		Attività di comunicazione a supporto del processo partecipativo in attuazione del piano di comunicazione

Qualora sia presentato un **progetto di particolare complessità** per i quali si propone una durata superiore ai sei mesi (sino ad un massimo 12 mesi complessivi) con previsione di conclusione dell'intero progetto successivamente al 31.12.2024, è necessario integrare la scheda progetto con un **cronoprogramma con elenco dettagliato delle attività e relativa quantificazione dei costi** specificando la quota riferita al 2024 e quella riferita al 2025.

Le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al netto di IVA, per tutti i beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un costo reale in quanto costo detraibile. Diversamente, **nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario**, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso, **le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al lordo di IVA** e occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi in base al DPR n. 445/2000.

Le spese ammissibili sono rendicontabili se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono sostenute nell'arco temporale dalla data di inizio del progetto (con la comunicazione codice CUP, come indicato al [paragrafo 4](#)) fino alla data di termine del progetto (con la trasmissione del provvedimento di presa d'atto, come indicato al [paragrafo 4](#));
- sono riferite ad attività di progetto e contemplate nel piano finanziario del progetto;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario;
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati con indicazione del **codice Cup** di progetto ed i rispettivi importi unitari e totali. Il codice CUP non è richiesto per i documenti di spesa che si riferiscono alle "Spese generali";

- e) sono accompagnate da documentazione probatoria del pagamento;
- f) sono inviate alla Regione contestualmente alla Relazione finale e relativo rendiconto economico-finanziario del progetto.

Nel caso il beneficiario sia un soggetto privato:

1. le spese devono essere state pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria;
2. le spese sostenute devono essere registrate nella contabilità del beneficiario e devono essere chiaramente identificabili.

6.1 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese che non siano contenute nel piano finanziario di progetto. Non sono ammissibili le spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale, comunitario, regionale. Non sono ammesse a contributo le spese classificate in conto capitale (quali l'acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e le spese sostenute per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura corrisposti al personale interno. Non sono ammissibili e, dunque, non rendicontabili le spese imputabili per competenza ad annualità pregresse.

Non sono ammesse le spese prive del Codice Unico di Progetto (CUP) o di un Codice Unico di Progetto (CUP) diverso da quello attribuito al progetto ammesso al contributo regionale.

6.2 Variazioni del piano dei costi di progetto

Il Piano dei costi di progetto presentato in sede di domanda di contributo può essere variato in fase di attuazione del progetto, nel rispetto delle tipologie di spesa ammissibili e nel rispetto dei massimali previsti dal presente avviso:

- quando le variazioni della singola tipologia di spesa rientrano in un valore massimo del 20% (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, tali variazioni devono essere comunicate alla Regione, con adeguate motivazioni, al momento di presentazione della Relazione finale;
- quando le variazioni della singola tipologia di spesa superano il valore massimo del 20% (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, il beneficiario deve chiedere preliminarmente approvazione di modifica del piano dei costi alla Regione.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria prevede una prima fase di **istruttoria di ammissibilità**, effettuata dal Settore regionale competente ed è finalizzata alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente avviso.

Ai fini dell'istruttoria di ammissibilità alle successive fasi di valutazione saranno ritenute non ammissibili, e quindi escluse dalle fasi di valutazioni, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte dal presente avviso;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati al [paragrafo 2](#);

- aventi caratteristiche diverse da quelle indicate al [paragrafo 3.1](#).
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale superiori a quanto indicato al [paragrafo 5](#).

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sono ammesse alle due successive fasi di valutazione:

1. la prima fase riguarda la valutazione da parte del Tecnico di garanzia di tutti i progetti ammessi, al fine del rilascio della certificazione di qualità ai sensi dell'art. 17 LR 15/2018;
2. la seconda fase riguarda la valutazione da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione dei soli progetti che hanno ottenuto certificazione di qualità del Tecnico di garanzia, al fine della graduatoria per la concessione dei contributi

7.1 Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione

In questa fase dell'istruttoria, il Tecnico di garanzia provvede ad esaminare tutti i progetti ammessi e all'esito della valutazione rilascia **la certificazione di qualità dei progetti** con relativa attribuzione **di punteggio da 0 a 20** (utilizzando anche frazioni di punto), inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.

Ai fini della certificazione di qualità i processi partecipativi devono prevedere i seguenti elementi di qualità tecnica:

- la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo;
- la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo;
- l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa;
- l'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.

Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia valuta che vi sia la **presenza di tutti i criteri** e la loro coerenza all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica, quale risultato della media aritmetica dei 5 punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica. La certificazione di qualità, requisito obbligatorio per l'ammissibilità a contributo regionale è rilasciata dal Tecnico di Garanzia ai soli progetti che raggiungono **una valutazione superiore a 5 (cinque) punti**.

7.2 Valutazione tecnica: procedura e criteri

Questa fase viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, per le sole proposte progettuali che hanno ottenuto la certificazione di qualità e viene svolta utilizzando i

criteri di valutazione di cui ai successivi punti del [paragrafo 7](#).

Il Nucleo di valutazione nello specifico provvede:

- all'attribuzione ad ogni proposta progettuale del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al [paragrafo 7.3](#);
- alla formulazione della graduatoria, ottenuta sommando al punteggio assegnato dal Nucleo tecnico di valutazione il punteggio assegnato dal Tecnico di Garanzia in fase di certificazione della qualità.

A. Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4

Sarà assegnata una premialità utile per la formazione della graduatoria a progetti finalizzati alla trattazione delle seguenti tematiche:

- 1) processi partecipativi in relazione ad opere, progetti o interventi che assumono particolare rilevanza per la comunità locale o regionale, in materia **sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica** al fine di verificarne l'accettabilità sociale e la qualità progettuale;
- 2) processi partecipativi attinenti alla destinazione di **beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa**, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";
- 3) processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla **transizione ecologica**.

Sarà inoltre assegnata una premialità, utile per la formazione della graduatoria, a progetti che presentano i seguenti elementi:

- 1) la presenza di un **accordo preliminare**, concluso con i principali attori del territorio che diventano partner di progetto e con i quali vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività, le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- 2) la presenza di specifiche **petizioni** avanzate secondo le modalità previste dallo statuto dell'ente responsabile prima della presentazione del progetto; ai fini della valutazione saranno ritenute valide esclusivamente le petizioni che riguardano specificatamente l'oggetto del processo partecipativo e sono presentate attraverso il modulo *petizioni_bando2023*;
- 3) la previsione di **modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile** rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata e individuazione degli indicatori;
- 4) la costituzione di un **Comitato di garanzia locale** per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo.

B. Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2

B.1 Rilevanza del processo partecipativo

Per la valutazione della rilevanza dei progetti ai fini della formazione della graduatoria saranno valutati i seguenti aspetti:

- 1) **Coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi strategici del sistema regionale**, descritti al [punto 1](#) del presente avviso;

- 2) **Coerenza specifica del progetto rispetto al contesto locale:** coerenza tra bisogni rilevati, obiettivi perseguiti e risultati attesi; valorizzazione di esperienze partecipative precedenti o di altri progetti;
- 3) **Capacità generativa di impatto** rispetto a risultati concreti con priorità ai processi che risultano propedeutici alla realizzazione di opere/interventi/progetti la cui attuazione è prevista attraverso bandi o finanziamenti regionali di settore, nazionali/europei, PNRR;
- 4) **Oggetto del processo partecipativo:** capacità di definire l'oggetto del processo partecipativo anche in relazione alle scelte pubbliche ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo.

B.2 Innovazione sociale e delle istituzioni

Per la valutazione del grado di innovazione sociale e delle istituzioni attraverso la partecipazione, ai fini della formazione della graduatoria saranno presi in esame e assegnati punteggi ai seguenti aspetti:

- 1) **Qualità del design di processo:** capacità del processo partecipativo di generare interazione costruttiva, di promuovere circolazione di informazioni e conoscenza condivisa, di definire chiaramente gli output del contributo partecipativo nelle diverse fasi e attività;
- 2) **Grado di innovazione sociale:** sperimentazione di modalità di co-programmazione e co-progettazione e altre forme di valorizzazione del partenariato di progetto (ovvero i sottoscrittori dell'accordo preventivo) anche al fine della co-gestione di beni o erogazione di servizi pubblici;
- 3) **Grado di innovazione istituzionale:** premialità per la presentazione dell'impegno formale qualificato per dare conto delle proprie decisioni di cui al [punto 3.4](#) del presente avviso;
- 4) **Grado di innovazione digitale:** premialità per i progetti che attivano processi ibridi con l'uso di strumenti e piattaforme digitali o aderiscono alla sperimentazione della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni nelle forme specificate al successivo [paragrafo 7.4](#);

C. Tipologia di beneficiario

Sarà assegnata una specifica premialità ai progetti presentati da tre categorie di soggetti:

- 1) I soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni;
- 2) I soggetti organizzati della società civile (soggetti del Terzo settore, volontariato, CSV, Associazioni, Cooperative sociali).
- 3) Comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.

7.3 Sintesi dei criteri di valutazione e punteggi

Ai fini della graduatoria, ciascun criterio viene pesato utilizzando anche frazioni di punto, per l'attribuzione di un punteggio dal valore incluso tra il minimo e il massimo punteggio previsto.

La valutazione finale del progetto deriva dalla sommatoria aritmetica del punteggio assegnato con la Certificazione di Qualità a cura del Tecnico di garanzia della partecipazione ed il punteggio assegnato attraverso la Valutazione Tecnica a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione. **Il massimo punteggio complessivo attribuibile a ciascun progetto è pari a punti 100.**

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ		min	max
a cura del Tecnico di garanzia della partecipazione			
1)	la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;		
2)	l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo;		
3)	la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo;		
4)	l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa;		
5)	l'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.		
Certificazione qualità - punteggio massimo assegnabile			20

VALUTAZIONE TECNICA		min	max
a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione			
A	Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4 (cumulabili)		
a.1	processi partecipativi in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica	0	4
a.2	processi partecipativi attinenti alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa	0	4
a.3	processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla transizione ecologica	0	6
a.4	la presenza di un accordo preventivo con i principali attori del territorio	0	5
a.5	la presenza di specifiche istanze o petizioni presentate attraverso il modulo previsto	0	1
a.6	la previsione di modalità di monitoraggio e individuazione degli indicatori	0	3
a.7	la costituzione di un Comitato di garanzia locale	0	2
A. punteggio massimo assegnabile		0	25
B	Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2 (cumulabili)		
B.1	RILEVANZA DEL PROGETTO		
a	Coerenza complessiva rispetto agli obiettivi strategici del sistema regionale	0	6
b	Coerenza specifica rispetto al contesto locale	0	7
c	Capacità generativa di impatto rispetto a risultati concreti	0	7
d	Oggetto del processo partecipativo: qualità della definizione	0	3
B.2	INNOVAZIONE SOCIALE E DELLE ISTITUZIONI		
e	Qualità del <i>design</i> di processo	0	5
f	Grado di innovazione sociale	0	4
g	Grado di innovazione istituzionale	0	7
h	Grado di innovazione digitale	0	6
B. punteggio massimo assegnabile		0	45
C	Tipologia di beneficiario (cumulabili c1+c2 o c1+c3)		
c.1	Soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni;		3
c.2	Soggetti organizzati della società civile		4
c.3	Comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.		7
C. punteggio massimo assegnabile		0	10
Valutazione Tecnica - punteggio massimo assegnabile			80

7.4 Sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni

In fase di presentazione della domanda è facoltà dei proponenti aderire alla prima sperimentazione della messa a disposizione ai beneficiari del presente avviso della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni.

L'adesione alla sperimentazione consente al beneficiario di avere a disposizione, sulla piattaforma PartecipAzioni, un **proprio ambiente digitale dedicato al processo partecipativo** ammesso a contributo con la facoltà di utilizzare tutte le componenti e le funzionalità di Decidim presenti nella versione in uso e aggiornata a cura della Regione Emilia-Romagna. Ai progetti che aderiscono, si ritiene automaticamente **assolto l'obbligo di accessibilità della documentazione di progetto tramite pagine web** previsto per la **Certificazione di qualità**.

Per i progetti che aderiscono alla sperimentazione è prevista la possibilità di partecipare ad **attività formative specifiche** promosse dalla Regione Emilia-Romagna sull'uso delle funzionalità della piattaforma di e-democracy che saranno programmate a seguito della pubblicazione della graduatoria. Ai beneficiari viene inoltre garantita **un'attività di supporto tecnico-metodologico**, a cura del team Partecipazione, per il corretto uso della piattaforma durante lo svolgimento delle attività ibride previste nel periodo di durata del progetto.

L'adesione alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma PartecipAzioni prevede che il beneficiario assuma la responsabilità dei contenuti presenti nell'ambiente digitale dedicato al proprio processo partecipativo e assuma i seguenti **impegni obbligatori minimi**:

- impegno a rispettare le policy di Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della piattaforma PartecipAzioni;
- impegno a produrre e aggiornare i contenuti obbligatori minimi riferiti al proprio processo partecipativo, come di seguito descritti;
- impegno a svolgere attività di moderazione dei contenuti e delle interazioni attive nel proprio spazio digitale;
- impegno a svolgere almeno un'attività partecipativa on line attraverso l'utilizzo di una funzionalità della piattaforma di e-democracy.

I contenuti obbligatori minimi da inserire nello spazio digitale dedicato al proprio processo partecipativo sono i seguenti:

- sezione Home page: testo descrittivo sintetico del processo, metadati e fasi, con pubblicazione della scheda di progetto approvato;
- Sezione Incontri: pubblicazione delle date degli incontri e pubblicazione dei relativi resoconti;
- Sezione TdN/CGL: pubblicazione degli incontri e relativi report;
- Sezione Esiti: pubblicazione del Documento di proposta partecipata; della Relazione Finale; del provvedimento di presa d'atto dell'ente responsabile della decisione; degli esiti del monitoraggio, se previsto dal progetto.

Al fine della valutazione e attribuzione del punteggio riferito al criterio *Grado di innovazione digitale* è **obbligatorio presentare l'adesione alla sperimentazione sottoscrivendo gli impegni sopra indicati attraverso la sottoscrizione del modulo [bando2023_impegnopiattaformaRER](#)**.

8. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

I punteggi attribuiti nelle fasi di valutazione concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale del Responsabile del procedimento da adottarsi entro 60 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando.

La graduatoria conterrà l'elenco di tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito

web regionale: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023> e sul Burer con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.

In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare integralmente il progetto mantenendo il budget invariato. In caso di rinunce il contributo verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica a partire dal 30 novembre alle ore 12.00 utilizzando il servizio on-line all'indirizzo disponibile su <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023> compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.

Lo schema per la redazione del progetto sarà pubblicato contestualmente all'approvazione del Bando sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>.

Per l'accesso al servizio on-line che consente di compilare lo "Schema per la redazione del progetto partecipativo" è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

La domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

- deve essere presentata **entro le ore 12.00 del 16 gennaio 2024**;
- deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del soggetto richiedente o da un suo delegato allegando la relativa delega;
- deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio on line come descritto ai punti precedenti. Al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro. Tutta la documentazione deve essere allegata nei formati previsti e indicati nel servizio on line. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati.

Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. È consentita la mera regolarizzazione documentale, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi. Pertanto, nel caso si ritenesse opportuno inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda** richiedendo via mail con PEC alla casella bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il termine di presentazione delle domande**, l'apertura della domanda già presentata per modificare o integrare i dati inseriti. In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on line. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica bandopartecipazione@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 11,30.

10. OBBLIGHI

10.1 Obblighi del beneficiario

Con la presentazione della domanda, i soggetti proponenti che risulteranno assegnatari di contributo regionale ai sensi del presente avviso, si impegnano al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) **Codice Unico di progetto** - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni **consecutivi** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
- 2) **Avvio formale del processo partecipativo** - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, all' indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it . La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>
- 3) **Durata e proroga** – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del presente Avviso. Per la proroga della durata del progetto, nei limiti indicati al [paragrafo 4](#), la richiesta deve essere motivata e presentata formalmente per approvazione, agli indirizzi bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it .
- 4) **Documento di proposta partecipata** - Il processo partecipativo deve concludersi, entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia della partecipazione per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.
- 5) **Relazione finale** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale, che deve essere inviata entro i termini di conclusione del progetto definiti al [paragrafo 4](#) ed esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emiliaromagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Relazione finale". La Relazione finale deve essere redatta utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>.
- 6) **Provvedimento di presa d'atto dell'ente responsabile** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a trasmettere entro i termini di conclusione del progetto definiti al [paragrafo 4](#) ed esclusivamente per posta elettronica certificata agli indirizzi bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, il provvedimento dell'ente responsabile della decisione con la presa d'atto della conclusione del processo

partecipativo e del DcPP, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DcPP".

- 7) **Documentazione contabile e obbligo di conservazione dei documenti** - Alla Relazione finale deve essere allegata la rendicontazione economico-finanziaria del progetto completa di tutti i documenti sulla base di quanto previsto al [punto 5.1](#). I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione nel rispetto dei limiti temporali dettati dalle specifiche disposizioni legislative e regolamentari. I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n.445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili. I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme: • originali; • copie autenticate; • copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali); • documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
- 8) **Obblighi di informazione e promozione** - Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna da utilizzare secondo le direttive reperibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/la-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art. 2, legge regionale n. 15 /2018).

10.2 Obblighi dell'ente responsabile

Gli enti responsabili della decisione hanno obblighi sia nella fase di presentazione della domanda che nelle fasi successive qualora i progetti per i quali sono responsabili della decisione risultino assegnatari di contributo regionale ai sensi del presente avviso. Con la presentazione della domanda gli enti responsabili della decisione si impegnano al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) **In fase di presentazione della domanda** l'ente responsabile della decisione, qualora ed esclusivamente nel caso la proposta sia presentata da altro soggetto pubblico o privato, ha l'obbligo di approvare l' **adesione formale al progetto**; in tutti i casi l'ente responsabile della decisione deve approvare **l'impegno formale a sospendere la decisione** per non anticipare o pregiudicare l'esito del processo partecipativo come previsto all' art. 16 LR 15/2018 **e deve approvare l'impegno a dare atto della conclusione del processo**, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia. Come previsto al [punto 3.3](#) tutti i diversi tipi di impegno possono essere assunti formalmente approvando un solo ed unico atto;
- 2) **In fase di conclusione del progetto** l'ente responsabile garantisce gli impegni previsti e descritti al [paragrafo 3.3](#) del presente avviso ed, entro la data di termine del progetto, **approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata**. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto

definiti al [paragrafo 4](#); se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna. La trasmissione alla Regione Emilia-Romagna avviene esclusivamente per posta elettronica certificata, agli indirizzi e bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DcPP".

- 3) **Atto di impegno formale qualificato** - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali. La comunicazione alla Regione Emilia-Romagna è prevista esclusivamente per posta elettronica certificata, agli indirizzi e bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Comunicazioni relative all'impegno formale qualificato".

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Micaela Deriu, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 38, 40127, Bologna. Tel. 051 5277998. E-Mail: micaela.deri@regione.emilia-romagna.it.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Allegato – Schema contenuti progetto

Bando Partecipazione 2023

1) SOGGETTO RICHIEDENTE *

Soggetto richiedente*

Codice fiscale*

Provincia*

Comune*

Tipologia beneficiario*

Per i soggetti giuridici privati, indicare l'iscrizione a registri *

- Iscritto al RUNTS
- Iscritto Albo regionale cooperative sociali
- Altro registro
- Nessuna iscrizione a registri

Numero e data iscrizione _____

Il soggetto richiedente ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? * SI/NO

CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2023*

DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti*

2) LEGALE RAPPRESENTANTE/DELEGATO*

Compilare tutti i campi:

In qualità di	Legale rappresentante o delegato
nome	
cognome	
codice fiscale	

3) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE *

L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente?* Si/no

ente titolare della decisione	
codice fiscale	

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione*

indicare gli impegni assunti

- l'atto di adesione formale al progetto da parte dall'ente responsabile nel caso la proposta sia presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
- l'atto formale dell'ente responsabile di impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all' art 16 LR 15/2018;
- l'atto formale dell'ente responsabile di impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia.

Gli impegni obbligatori sono approvati in un unico provvedimento? * Si/no

Se SI, indicare:

n. atto deliberativo	
data dell'atto	

Se NO, indicare i riferimenti ai diversi provvedimenti di impegno:

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto-

Impegno formale qualificato (facoltativo) SI/NO

Selezionare l'opzione:

- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento

Nel caso di specifico provvedimento dell'impegno formale qualificato

numero atto:	
data:	

4) RESPONSABILE E STAFF DI PROGETTO*

Scaricare il format "Bando 2023. Allegato dati personali" relativo ai dati personali del responsabile del progetto e alla composizione dello staff all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023/> compilarlo e allegarlo in formato PDF in questa sezione.

5) PROCESSO PARTECIPATIVO *

Titolo del processo partecipativo*

Scala territoriale del processo partecipativo*

- quartiere
- comunale
- sovra-comunale
- regionale
- altra scala_____

Argomento* Possibile scelta multipla

	Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Processo attinente a beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa
	Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.
	Altro_____

Oggetto del processo partecipativo*

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo – 800 caratteri

Qualità ambientale*

Il processo partecipativo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? Si/no -

Se SI indicare sinteticamente (500 caratteri) _____

Durata*

Qual è la durata prevista per svolgere il processo partecipativo?*

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	GG/MM/AAAA
Durata del processo partecipativo (in mesi):	numero da 1 a 12

Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi _____

Da cosa e è nata l'idea del processo partecipativo*

Descrivere brevemente gli elementi essenziali del contesto socio-territoriale e raccontare come è nata l'idea di avviare un processo partecipativo e se risponde a qualche problema o necessità, oppure rappresenta una opportunità. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti o altri progetti. 2000 caratteri max.

Petizioni (facoltativa)

Le petizioni devono essere state formalmente presentate al titolare della decisione ai sensi dello statuto dell'ente di riferimento e devono riguardare specificatamente l'oggetto del processo partecipativo. Ai fini valutativi, è obbligatorio inserire l'allegato *istanze o petizioni_bando2023*

Link Statuto *

Copia Statuto

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo*

Descrivere gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere con il processo partecipativo e gli impatti che ci si immagina il processo possa generare. Specificare se si prevedono risultati specifici e concreti - 1.500 caratteri max.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente) * - scelta multipla.

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo*

Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, si ritiene possano riguardare contenuti trattati attraverso il processo e possano rispondere all'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore. 800 caratteri max

Il processo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente? *Si/NO

Se SI Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione o quelli a cui l'ente si propone di accedere:

- Bandi /finanziamenti regione Emilia Romagna - se possibile mettere il testo libero qui
- Bandi /finanziamenti nazionali - se possibile mettere il testo libero qui
- Bandi /finanziamenti europei - se possibile mettere il testo libero qui
- Fondi PNRR - se possibile mettere il testo libero qui
- Risorse proprie
- Altro _____

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione – 500 caratteri max

Design del processo partecipativo*

Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le eventuali fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze. È facoltativo inserire in allegato disegni o schemi grafici del design del processo. 5.000 caratteri max
--

Piattaforme digitali *

Il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni? SI/NO

Se è stato selezionato SI è obbligatorio inserire l'allegato adesione_ PartecipAzioni con gli impegni previsti da bando 2023 (copia semplice, non autenticata).

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni *

Se è stato selezionato NO

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione. 800 caratteri max

6) ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO*

Comitato di garanzia locale*

Il progetto prevede la costituzione del Comitato di garanzia locale? Si/NO

Se SI* Indicare le funzioni assegnate (sono possibili più opzioni, almeno una)

	supervisione del corretto svolgimento del processo
	supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
	monitoraggio degli esiti del processo
	Altro (specificare)

Se SI* indicare le modalità di costituzione e da chi sarà composto il comitato stesso (max 800 caratteri)

Monitoraggio*

Indicare quali attività di monitoraggio sono previste, durante e/o successivamente alla conclusione del processo partecipativo; fornire sintetiche informazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio. Il campo prevede la lunghezza di 800 caratteri spazi inclusi.
--

Sono previsti indicatori di monitoraggio? * Si/no

Se SI, segnalare gli indicatori che si intendono usare per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

7) PARTENARIATO DI PROGETTO

I partner di progetto sono soggetti organizzati coinvolti attivamente dal design del processo partecipativo o che svolgono attività organizzative o forniscono risorse e servizi finalizzati al percorso partecipativo a titolo non oneroso, con i quali è stato sottoscritto un accordo preliminare

Accordo preliminare (facoltativo)

Indicare se il progetto è corredato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto è corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio.

Se è stato selezionato l'Accordo formale è obbligatorio inserire l'allegato (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

SE il progetto prevede l'Accordo preliminare è obbligatorio elencare tutti i soggetti sottoscrittori

Indicare per ogni sottoscrittore

nome	
tipologia	
Specificare	
comune sede	

Forme di valorizzazione del partenariato

Indicare come il progetto intende valorizzare il coinvolgimento attivo dei soggetti partner, anche eventualmente l'impegno a cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine del processo partecipativo. Segnalare se sono stati o saranno coinvolte altre realtà diverse dai sottoscrittori dell'accordo preliminare. Max 1.000 caratteri

8) ELEMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ *

In questa sezione devono essere descritti in modo dettagliato tutti gli elementi che saranno considerati dal Tecnico di garanzia per la valutazione della qualità progettuale ai fini della certificazione di qualità (*vedi punto 7 del Bando e art. 17 della L.r. n.15/2018*). È necessario COMPILARE TUTTI I CAMPI. La mancata compilazione di uno solo di questi campi comporta automaticamente la NON CERTIFICAZIONE del progetto. Non è sufficiente fare un rinvio generico ad altre sezioni.

- Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.
- Inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.
- Costituzione di un Tavolo di Negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio, che si sono dichiarati interessati al processo.
- Utilizzo di metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti e le partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa, *distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo.*
- Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.

9) PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO*

Il progetto deve essere accompagnato anche da una *previsione dei costi* che saranno sostenuti per la sua realizzazione. Occorre inserire le spese nelle diverse tipologie indicate. Per ogni voce deve essere specificato anche il dettaglio della voce di spesa.

- Oneri per la progettazione
- Oneri per la formazione
- Oneri per la fornitura di beni e servizi
- Oneri per la comunicazione
- Spese generali (max 5%)

Totale costo progetto

10) CONTRIBUTO REGIONE E CO-FINANZIAMENTO*

Indicare la quota che l'ente richiedente e/o i suoi partner si impegnano a mettere a disposizione per il progetto e la quota che viene richiesta alla Regione come contributo.

11) RIEPILOGO COSTI, FINANZIAMENTI *

I campi vengono compilati in automatico e non possono essere modificati.

12) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE *

Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.

13) IMPEGNI DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE*

Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.

14) INFORMATIVA PRIVACY*

Si tratta di un campo, la cui compilazione è OBBLIGATORIA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2191

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2191

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2054 del 27/11/2023

Seduta Num. 49

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi